

COPIA WEB

Deliberazione **N. 30**

In data **08.09.2013**

Prot. N. **13039**

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione straordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO "INFORMALAVORO" PRESSO IL COMUNE DI ROSSANO VENETO – APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA PROVINCIA DI VICENZA.

L'anno **duemilatredici** addì **OTTO** del mese di **SETTEMBRE** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito **del 03/09/2013, prot. n° 12328**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale a scavalco **ZANON Dott. Giuseppe**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. CAMPAGNOLO Giorgio	*	
3. GANASSIN Paola	*	
4. GOBBO Loris	*	
5. GUARISE Adriano	*	
6. MARCHIORI Franco	*	
7. MARCON Ezio	*	
8. MARTINELLO Ugo	*	
9. MARTINI Morena	*	
10. TREVISAN Gilberto		*
11. ZONTA MARCO	*	

Presenti N. 10 Assenti N. 1

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLO “INFORMALAVORO” PRESSO IL COMUNE DI ROSSANO VENETO – APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA PROVINCIA DI VICENZA.

PREMESSO:

CHE la Provincia di Vicenza, in sinergia con la Commissione Provinciale del Lavoro integrata con i rappresentanti delle conferenze dei Sindaci e delle ULSS territoriali, ha approvato il progetto denominato “Patto Sociale per il Lavoro nel Vicentino”, con l’obiettivo di implementare la rete di intervento e di solidarietà che, attraverso l’utilizzo di strumenti finalizzati a favorire la ripresa occupazionale, allargherà il contesto di opportunità e servizi all’utenza in situazione di svantaggio lavorativo;

CONSIDERATO il perdurare del periodo di grave congiuntura economica che richiede di affrontare le problematiche che ne derivano con strumenti nuovi che sappiano valorizzare al meglio le iniziative in ambito di politiche attive del lavoro, politiche sociali e politiche di assistenza;

VISTA la proposta di collaborazione per lo sviluppo di servizi per l’impiego nel territorio elaborata dalla Provincia Vicenza ed acquisita al Prot. n. 11714 in data 119.08.2013, diretta a sviluppare un ulteriore servizio nell’ambito del progetto sopraccitato, offrendo in modo più capillare ai cittadini uno sportello che dia opportuni strumenti per proporsi nel modo del lavoro (servizi di informazione, accoglienza ecc.) che può comportare indubbi vantaggi in particolare per le fasce di popolazione più svantaggiate consentendo un collegamento fra i servizi dei comuni con i servizi per l’impiego provinciali;

VISTO lo schema di protocollo operativo allegato sub A) alla presente per formarne parte integrante e sostanziale diretto a garantire la realizzazione dell’iniziativa in oggetto in modo efficace e coordinato, sulla base delle specifiche esigenze del bacino di utenza del Comune di Rossano Veneto e limitrofi;

PRECISATO che, in base alle specifiche esigenze del territorio e delle risorse umane e finanziarie che il Comune di Rossano Veneto può utilizzare, il Comune di Rossano Veneto, in esecuzione di tale accordo di cooperazione, potrà realizzare le seguenti azioni operative:

1. Servizi di informazione ed accoglienza:

- Accoglienza ed informazione ai propri cittadini sulle competenze dei CPI, sulle modalità di iscrizione agli stessi, sulle modalità di ricerca attiva del lavoro, sulle offerte di lavoro e sulle opportunità di formazione, con consegna e raccolta dei moduli necessari;
- Informazioni per l’auto imprenditorialità;

2. Servizi di consulenza ed aiuto ai cittadini:

- Effettuazione per i cittadini che lo richiedano una attività di consulenza ed aiuto in collegamento con i CPI per:
 - la compilazione e presentazione della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, del curriculum vitae;
 - raccolta dei moduli e delle dichiarazioni di disponibilità anche con riferimento all’effettuazione di tirocini;
 - attuazione di una attività di orientamento al lavoro o collaborazione con i CPI o personale esterno incaricato per l’attuazione delle attività di orientamento;
 - predisposizione del PAI (Piano di azione individuale) in collaborazione con i CPI;
 - consulenza ed aiuto ai cittadini per l’iscrizione a corsi di formazione, per l’utilizzo di sistemi on-line, per la ricerca attiva del lavoro.

3. Attività nell’ambito di percorsi personalizzati: collaborazione con i CPI e con i SIL delle Aziende ULSS aderenti per seguire i lavoratori in percorsi personalizzati di inserimento lavorativo.

4. Servizi alle imprese: informazioni relative alle agevolazioni per le imprese, raccolta della disponibilità ad ospitare lavoratori con tirocini, raccolta di offerte di lavoro.

Il Comune svolgerà le suddette attività mettendo a disposizione proprio personale, locali, arredi e la strumentazione informatica (completa di internet) e telefonica e a provvedere al pagamento di tutte le utenze.

RICHIAMATA la legge n. 328/2000 in funzione del riconoscimento, quale fondamento del moderno modello di welfare plurale, dell principio di co-progettazione dei servizi alla persona in un'ottica di sussidiarietà orizzontale improntata alla collaborazione e al confronto fra soggetti pubblici e privati, in particolare del terzo settore;

RITENUTO, pertanto, di aderire all'iniziativa "Sportello Informalavoro" promosso dalla Provincia di Vicenza in sinergia con i Comuni, i Centri per l'Impiego, le Aziende ULSS, secondo le specifiche di cui all'allegato accordo di programma,

VISTO l'art. 42 del D.lgs. 267/00;

VISTO l'art. 15 della Legge 241/1990 e s.m.i. che disciplina gli "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni";

DATO ATTO che per la realizzazione dello sportello verranno individuate le eventuali risorse di bilancio a copertura delle spese derivanti dall'attivazione dell'attività in oggetto (es. personale, arredi, strumentazione informatica/internet, telefonica, spese utenze);

DELIBERA

a) di aderire alla progettualità "Sportello Informalavoro", approvando lo schema di protocollo operativo, allegato sub A) alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Provincia di Vicenza e l'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto;

b) di precisare che il Comune di Rossano Veneto realizzerà i servizi:

1. Servizi di informazione ed accoglienza;
2. Servizi di consulenza ed aiuto ai cittadini;
3. Attività nell'ambito di percorsi personalizzati;
4. Servizi alle imprese

come in premessa dettagliati;

c) di demandare i successivi adempimenti di competenza, al Responsabile Area Affari Generali.

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000:

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESP. SERVIZIO TECNICO
Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giuseppe Zanon

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000.

PER IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
(Zelia Rag. PAN)
f.to ZANON Dott. Giuseppe

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLINO INFORMALAVORO

PRESSO IL COMUNE DI _____

L'anno duemila....., addì.....del mese di

TRA

La **PROVINCIA DI VICENZA**, denominata nel proseguo del presente atto "Provincia", codice fiscale....., rappresentata da....., nato a.....che interviene nella sua qualità di qualità di

E

il **Comune di** denominato nel proseguo del presente atto "Comune", codice fiscale....., partita IVA....., rappresentato da, nato il, il quale interviene nella sua qualità di

Richiamate la delibera nn ____del ____della Provincia di Vicenza e la delibera n. ____del ____Comune di _____;

Premesso che

la Provincia di Vicenza intende attivare, in via sperimentale, con il Comune di.....uno Sportello INFORMALAVORO per implementare una rete integrata dei servizi pubblici per l'impiego al fine di fornire in modo più capillare ai cittadini in cerca di occupazione gli opportuni strumenti per proporsi nel mondo del lavoro e per coinvolgere e contattare un maggior numero di imprese per offrire i servizi dei Centri per l'Impiego;

il Comune di si impegna ad attivare lo sportello suddetto, con compiti di erogazione di informazioni sui servizi all'impiego e di gestione di alcune attività ad essi collegate secondo le modalità contenute nel presente protocollo di intesa;

Tutto ciò premesso, fra le parti come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premessa

La presente forma parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa e ne costituisce il primo patto.

Articolo 2 – Oggetto

Oggetto del protocollo di intesa è:

1. la partecipazione al progetto sperimentale per l'erogazione integrata di servizi pubblici per l'impiego;

2. l'attivazione di uno sportello INFORMALAVORO con compiti di informazione sui servizi all'impiego e di gestione di alcune attività ad essi collegati, per rispondere alle richieste e alle esigenze della cittadinanza e delle imprese.

Articolo 3 – Obblighi del Comune

Il Comune si impegna a svolgere, a seconda delle proprie possibilità, una o più dei seguenti servizi:

□ 1. Servizi di informazione ed accoglienza:

○ accoglienza ed informazione ai propri cittadini sulle competenze dei CPI, sulle modalità di iscrizione agli stessi, sulle modalità di ricerca attiva del lavoro, sulle offerte di lavoro e sulle opportunità di formazione, con consegna e raccolta dei moduli necessari;

○ Informazioni per l'auto imprenditorialità;

□ 2. Servizi di consulenza ed aiuto ai cittadini:

○ effettuazione per i cittadini che lo richiedano una attività di consulenza ed aiuto in collegamento con i CPI per:

- la compilazione e presentazione della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, del curriculum vitae;

- raccolta dei moduli e delle dichiarazioni di disponibilità anche con riferimento all'effettuazione di tirocini;

- attuazione di una attività di orientamento al lavoro o collaborazione con i CPI o personale esterno incaricato per l'attuazione delle attività di orientamento;

- predisposizione del PAI (Piano di azione individuale) in collaborazione con i CPI;

- consulenza ed aiuto ai cittadini per l'iscrizione a corsi di formazione, per l'utilizzo di sistemi *online*, per la ricerca attiva del lavoro.

□ 3. Attività nell'ambito di percorsi personalizzati: collaborazione con i CPI e con i SIL delle Aziende ULSS aderenti per seguire i lavoratori in percorsi personalizzati di inserimento lavorativo.

□ 4. Servizi alle imprese: informazioni relative alle agevolazioni per le imprese, raccolta della disponibilità ad ospitare lavoratori con tirocini, raccolta di offerte di lavoro.

Il Comune svolgerà le suddette attività mettendo a disposizione proprio personale, locali, arredi e la strumentazione informatica (completa di internet) e telefonica e a provvedere al pagamento di tutte le utenze.

Articolo 4 – Obblighi della Provincia

La Provincia, al fine di permettere allo sportello INFORMALAVORO di svolgere nel migliore dei modi le proprie funzioni, si impegna a fornire:

1. informazioni e dati utili in materia di lavoro e formazione professionale, moduli e materiale informativo;

2. formazione per gli operatori del Comune che operino nei settori interessati;

3. supporto amministrativo e tecnico per lo svolgimento delle attività in questione con le modalità che saranno concordate;

Articolo 5 – Responsabilità del Comune

Il Comune si impegna a garantire la presenza dei propri operatori alla frequenza delle attività formative per l'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento dei servizi dello sportello.

Il Comune, inoltre, è tenuto all'osservanza, con ogni adempimento conseguente, delle vigenti normative in materia di igiene, di sicurezza degli ambienti di lavoro e di tutela della privacy. Ogni eventuale inadempienza in ordine a quanto sopra, sarà attribuibile alla esclusiva responsabilità del Comune, essendo sollevata la Provincia da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Articolo 6 – Utilizzo di insegne

Il Comune rende evidente la funzione dello sportello INFORMALAVORO mediante un'insegna, riportante anche il logo della Provincia.

Articolo 7 – Durata

La durata del presente protocollo ha validità per la durata di tre anni, con decorrenza dalla data della stipulazione. Alla scadenza potrà essere rinnovato per uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti.

Articolo 8 – Recesso

Ciascun Ente può recedere dal presente Protocollo, con decorrenza degli effetti dal 30° giorno successivo dalla data di acquisizione al proprio protocollo generale della comunicazione scritta di recesso, senza nessuna penalità.

Articolo 9 – Forme di consultazione

Le attività oggetto del presente Protocollo saranno di volta in volta concordate tra i referenti individuati dalle parti. Il referente della Provincia di Vicenza è il, il referente del Comune aderente è il

Articolo 10 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero sorgere dal presente accordo, saranno devolute al Foro di Vicenza.

Articolo 11 – Registrazione e spese di bollo

Le parti convengono di non registrare il presente atto ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, punto 2131, tabella allegato B al DPR 26 aprile 1986, n° 131.

Il presente atto è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16, tabella allegato B al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n° 642.

LA PROVINCIA DI VICENZA _____

IL COMUNE DI _____

Il sindaco illustra la suestesa proposta di deliberazione.

Aperta la discussione:

MARCHIORI: è un'iniziativa molto positiva, perché quella della mancanza di lavoro è un problema molto sentito dalla gente, soprattutto nella situazione attuale e in particolare dai giovani disoccupati; il mio voto sarà favorevole.

MARCON: mi sembra una proposta buona e soddisfacente; non mi sembra ci siano costi a carico del bilancio del comune perché viene utilizzato il personale interno, se ci sarà qualche piccola spesa ben venga in quanto è un argomento molto sentito dalla cittadinanza. Il mio voto sarà favorevole.

Il sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 10**, legalmente espressi da n. 10 consiglieri presenti e votanti.

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti unanimi favorevoli n. **10**, legalmente espressi da n. 10 Consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

=====

N. **789** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **20/09/2013** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **20/09/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

=====

COPIA USO WEB